

Placanica, la Calabria si mobilita un lavoro e attestati di stima

Attestati di stima e promesse di lavoro. La controffensiva legale avviata da Mario Placanica, il carabiniere accusato di aver causato la morte di Carlo Giuliani, durante gli scontri al G8 di Genova, e dal suo avvocato Vittorio Colosimo inizia a produrre i primi frutti. E' notizia di ieri che il sindaco e la giunta del comune di Sersale, cittadina della provincia di Catanzaro, conferiranno un attestato di solidarietà a Placanica. Il conferimento avverrà in presenza del sindaco, Vera Scalfaro (eletta in una lista civica "Progetto Sersale" vicina ai partiti del centrodestra), nella sala consiliare del municipio, nei prossimi giorni (inizialmente avrebbe dovuto tenersi domani, poi però nella serata di ieri è giunta comunicazione che la cerimonia è stata rinviata a data da stabilirsi). La settimana scorsa, invece della stima e della solidarietà dei suoi concittadini, il giovane carabiniere sotto processo a Genova ha incassato dall'amministrazione comunale di Altomonte, in provincia di Cosenza, la promessa di un posto di lavoro. Il sindaco Costantino Belluscio ha preso l'im-

pegno affinché Placanica possa essere il primo assunto nelle industrie che si stanno insediando nel territorio del comune del cosentino. Il primo cittadino ha reso noto il testo di una lettera inviata al giovane carabiniere per il tramite del suo avvocato, Vittorio Colosimo, nella quale tra l'altro si afferma che «davanti alla distorsione della verità abbiamo avuto un moto di stizza e di repulsione che ci ha portati a considerare la tua come la nostra vicenda. Abbiamo partecipato con entusiasmo alla sottoscrizione indetta dal quotidiano "Libero" per contribuire, nel nostro piccolo, a sostenere le tue spese di difesa. A noi però non è bastato. In una regione come la nostra in cui la cosa più preziosa è il lavoro, qualora tu dovessi o volessi passare - prosegue la lettera di Belluscio a Placanica - da quella militare alla vita civile, noi come amministrazione comunale prendiamo l'impegno perché tu possa essere l'assunto numero uno nelle industrie che si stanno insediando nel territorio del nostro comune».

[s.t.]